

**Cluster** Tecnologico **Nazionale**



# Piano Operativo 2014-2016

Membro  
Sistema CTN





## **Premessa**

Il Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti Italia 2020 (CTN Tra.IT2020) nasce nel giugno 2012 dall'aggregazione dei principali attori industriali e di ricerca dei settori del trasporto di superficie, i quali accettarono la 'sfida' posta dal MIUR, con l'obiettivo di formulare un piano strategico di (macro)settore e quattro progetti di ricerca.

Il Cluster Tra.IT2020 ha raccolto e messo a sistema, fin dall'inizio, le esperienze di 'reti lunghe' maturate nei singoli settori, sia formalizzate – e.g. Piattaforme tecnologiche, Distretti tecnologici, Poli di innovazione, ecc. –, sia informali – e.g. reti di contatto tra Enti o Università. In particolare, proprio la preesistenza di 'reti lunghe', ovvero di contatti consolidati, ha permesso la veloce definizione di una strategia condivisa, capace di salire di livello rispetto alle specificità modali.

In parallelo, il Cluster ha immediatamente sviluppato una stretta relazione con le Amministrazioni delle Regioni più sensibili ai temi della mobilità, creando i presupposti per l'elaborazione di *smart specialisation strategies* da parte delle stesse.

L'aggregazione di attori del Cluster Tra.IT2020 ha continuato ad operare crescendo in termini di dimensioni e di coesione, nonostante il parallelo iter di formalizzazione procedesse a velocità variabili, dimostrando *de facto* quanto il processo innescato prescindesse dai fatti burocratici e trovi fondamento nell'opportunità offerta dallo sviluppo di complementarietà tra i partecipanti.

Il 10 Aprile 2014, l'aggregazione di attori si è costituita in associazione riconosciuta, con il nome Cluster Trasporti Italia 2020, identificando lo scopo statutario di "intraprendere tutte le iniziative idonee allo sviluppo e al consolidamento di un Cluster tecnologico nazionale nell'ambito dei mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina che promuova e favorisca:

- lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio nazionale;
- l'identificazione di possibili soluzioni a problematiche di filiera/settore, attraverso lo sviluppo e il potenziamento di reti lunghe e collegamenti coordinati e stabili con altri Distretti Tecnologici e altre Aggregazioni pubblico-private, attive su tutto il territorio nazionale;

tutto ciò al fine di sostenere:

- le attività sinergiche tra gli attori del Cluster, e di valorizzare efficaci modalità nel rapporto pubblico-privato per azioni diffuse di trasferimento dei risultati della ricerca verso le attività produttive;
- le sinergie fra industria, enti di ricerca e Pubblica Amministrazione;
- il trasferimento di *best practices* e di tecnologie;
- il rafforzamento di reti di collaborazione e cooperazione anche a livello internazionale;
- la formazione specialistica, di tipo scientifico, tecnologico, economico e sociale."

Il Piano Operativo sviluppato in questo documento nasce dalla volontà di esplicitare i percorsi di crescita prefigurati nel Piano Strategico del Cluster, condivisi tra tutti gli attori insieme alla coscienza che la delicatezza della transizione verso una struttura più organizzata risieda nel rischio di creare discontinuità e appesantimenti che possano far scemare l'entusiasmo partecipativo.

## **Piano Strategico**

Il Piano Strategico, approvato dal MIUR, identifica il Cluster quale strumento di collegamento tra le filiere della mobilità di superficie, terrestre e marina, al fine di promuovere la crescita e l'innovazione, lavorando in rete e valorizzando le complementarità, per essere protagonisti in Europa.

Questo attuando azioni per:

- generare e tenere aggiornate le road map di ricerca, innovazione e formazione,
- rappresentare i settori di riferimento vs. i policy maker,
- contribuire alla definizione di politiche di ricerca e innovazione,
- coinvolgere il più ampio numero di attori,
- ampliare trasversalmente le reti di filiera,
- valorizzare la complementarità tra le filiere,
- favorire soluzioni a problematiche comuni,
- favorire il recupero della competitività Made in Italy.

Il Cluster è, dunque, uno strumento di comunicazione attiva e interattiva (animazione) capace di connettere una doppia sfera di utenza: i *policy maker*, da un lato, e gli Associati – attuali e potenziali – dall'altro, ovvero gli attori socio-economici e le amministrazioni.

In questa linea, sul fronte 'esterno', il Piano Strategico prevede l'attivazione di strumenti tradizionali di comunicazione (posizioni, studi, *newsletter*, campagne di informazione, partecipazioni a fiere e eventi, ecc.) e di un portale *extranet* che sia una vetrina dinamica del settore e delle sue specializzazioni. Sul fronte interno, la creazione di strumenti di *networking* finalizzati alla creazione di una *community*, animata con *forum*, visite di studio e approfondimenti tecnici attraverso *webinar*; oltre che la capacità di fornire strumenti di supporto al lavoro collaborativo, ad esempio per la scrittura condivisa di progetti.

Si ritiene che questa visione strategica sia oggi del tutto da confermare e da sostanziare con un programma operativo di azioni condivise e misurabili in corso di attuazione.



## ***Distintività dell'aggregazione***

L'aggregazione Cluster Tra.IT2020 ha alcuni elementi distintivi sui quali fare leva per sviluppare un programma di consolidamento e di crescita:

- un'equilibrata combinazione tra attori di ricerca fondamentale e industriale, capaci di attivare il migliore capitale umano e infrastrutture di ricerca di qualità, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, ovvero oltre l'orizzonte della ricerca incrementale;
- un ambiente favorevole allo sviluppo di nuove imprese ad elevato contenuto di innovazione e all'attrazione di capitale umano altamente specializzato;
- la disponibilità di infrastrutture tecnologiche e servizi di trasferimento tecnologico, di internazionalizzazione e di supporto alla protezione della proprietà intellettuale, anche favoriti dalla presenza di intermediari di innovazione;
- la capacità di favorire lo sviluppo di reti e collaborazioni internazionali.



Il Cluster, infatti, attraverso gli attuali 71 associati - numero continuamente in crescita - interseca un numero davvero ampio di networks e reti lunghe, ciascuna con una propria storia e missione:

- i distretti tecnologici, poli di innovazione, laboratori pubblico-privati, ecc., insediati nei territori con la vocazione di sviluppare reti verticali (settoriali) o orizzontali (tematiche); il Cluster associa 12 aggregazioni di questa tipologia, attraverso i quali raggiunge ben oltre 1.000 ulteriori soggetti, industriali e scientifici;
- le filiere scientifiche e di produzione incentrate sulle oltre 20 grandi imprese aggregate al Cluster, capaci di veicolare importanti indirizzi circa le traiettorie tecnologiche, fungendo da direttrici primarie per i flussi di conoscenza applicata verso il tessuto delle PMI;
- le reti scientifiche internazionali partecipate dalle Università (11), dagli Enti di ricerca (ENEA, più 11 Istituti del CNR) e dagli Organismi di ricerca (6) del Cluster, che svolgono un importante ruolo di amalgama del sistema scientifico nazionale e di antenna sulle frontiere della conoscenza mondiale, permettendo, in prospettiva, la costruzione di interessanti connessioni internazionali;
- i diversi strumenti aggregativi industria-scienza di livello comunitario a cui il Cluster fa riferimento attraverso i propri associati, ovvero le *European technology platform*, *Joint technology*

*initiatives, public-private partnership, ecc.*, che sono finalizzati a condividere esercizi di *road mapping*, a supportare le scelte strategiche della Unione Europea e, in alcuni casi, a coordinare e gestire gli interventi di supporto allo sviluppo dei temi di ricerca cooperativa.

In questo quadro complesso, la vocazione del Cluster è quella di aumentare la sinergia tra gli attori al fine di favorire una sintonizzazione delle istanze diffuse nelle diverse reti e la convergenza delle azioni e degli interventi, a vantaggio di un recupero di competitività del sistema paese.

### ***Sfide sociali e competitive***

Il Cluster Tra.IT2020 vuole essere l'ambito di confronto degli attori nazionali della mobilità di superficie terrestre e marina, per definire un approccio comune alla 'sfida sociale mobilità sostenibile' posta come prioritaria dalla strategia Europa2020.

La sfida nazionale è quella di integrare le necessità tra i settori, individuando traiettorie di crescita, su cui aggregare livelli adeguati di risorse umane e finanziarie a misura dell'Italia, ovvero liberare il potenziale di crescita esistente, per essere protagonisti in Europa.

L'obiettivo comune europeo è il raggiungimento della sostenibilità dei trasporti, in quadro di sensibile aumento della popolazione e dei traffici, che, sposando la definizione adottata già nel 1987 dalla World Commission on Environment and Development<sup>1</sup>, comporta tre dimensioni:

- sostenibilità ambientale (ecologia);
- sostenibilità economica (efficienza);
- sostenibilità sociale (equità).

Il Libro Bianco Trasporti della Commissione Europea [COM(2011) 144 def.] identifica, in questa prospettiva, i target da raggiungere complessivamente e specificamente per ciascun segmento modale; su questa base, *Vision and Implementation plan* di riferimento sono stati elaborati a livello europeo e internazionale, e rappresentano una base imprescindibile per il Cluster nazionale.

Il Cluster Tra.IT2020 ha identificato, negli scorsi mesi, ai fini della competitività le seguenti tematiche prioritarie nel contesto italiano:

- decarbonizzazione, mediante approcci integrati tra costruttori dei mezzi di trasporto, fornitori dei sistemi di alimentazione/combustibili, gestori delle infrastrutture e *telecom services providers*;
- materiali leggeri/alleggeriti, nuovi materiali avanzati, nanomateriali, bio materiali e materiali da riciclo, con prestazioni almeno equivalenti a quelli convenzionali per l'introduzione di nuovi prodotti e processi a maggiore sostenibilità ambientale e sociale, in un'ottica di ciclo di vita;
- sicurezza globale, mediante gestioni integrate basate su una connettività estesa tra mezzo di trasporto ed infrastrutture;

---

<sup>1</sup> Uno sviluppo "sostenibile" implica "il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità delle future di fare altrettanto".

- gestione del sistema globale di mobilità, con particolare riferimento alla logistica e al trasporto merci, con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza e l'efficacia dei processi, nonché ridurre i tempi, mediante sistemi evoluti di gestione e di intermodalità;
- incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema globale di mobilità, attraverso la definizione di strategie di manutenzione intelligenti ed avanzate volte al prolungamento della vita dei componenti del sistema di trasporto riducendo rifiuti industriali;
- riduzione del Life Cycle Cost dei mezzi e dei sistemi di trasporto, attraverso una attenta analisi del Life Cycle Assessment (LCA).

Oggi, la principale sfida, in termini di priorità, sembra consistere nella sostenibilità ambientale; accanto a questo tema si posizionano la sicurezza e la gestione della mobilità. Tutti ambiti, nei quali il futuro dipende dalla capacità di integrazione dei mezzi di trasporto con l'infrastruttura e con l'intero sistema della mobilità, relegando al passato il concetto di mezzo di trasporto *stand-alone*, in grado di soddisfare individualmente tutti i requisiti della mobilità.

In futuro, misure selettive, mirate a soddisfare solo in parte le precedenti dimensioni, saranno sempre meno efficaci per soddisfare appieno il concetto di sostenibilità e le strategie di ricerca richiederanno sempre più un insieme di provvedimenti ben bilanciato, atto a soddisfare l'ampio spettro di obiettivi in una visione di lungo termine. In questo senso, la scelta e la messa a punto delle nuove tecnologie per la mobilità dovranno derivare da *impact assessments* orientati a fornire le giuste linee guida e dallo sviluppo di accurati *business models*, nonché dall'adozione di standard di larga applicazione.



Il Cluster Tra.IT2020, in questo panorama, ha la missione di promuovere un cambiamento di paradigma, definito dalla contestualizzazione degli sviluppi tecnologici specialistici nell'ambito di approcci integrati per favorire sinergie al fine di determinare le migliori soluzioni sistemiche per i sistemi della mobilità.

Tutto ciò in piena coerenza con lo slogan *smart, green and integrated transport* che identifica la ricerca europea dei trasporti in Horizon 2020. A tal fine, il Cluster deve anche strutturare strette sinergie operative con i corrispettivi CTN su tematiche contigue - Fabbrica intelligente, Chimica verde, Tecnologie per comunità intelligenti, Tecnologie per gli ambienti di vita - per sviluppare progettualità comune e aumentare l'efficacia competitiva nazionale.

Un tema trasversale ai temi tecnologici, ma non meno fondamentale, è quello della formazione in tutte le sue accezioni, che nel contesto nazionale e europeo ha bisogno di una completa e urgente trattazione.

In questa linea, le azioni del Cluster Tra.IT2020 saranno mirate a condividere con gli altri CTN proposte di interventi e strumenti capaci di far sposare sui contenuti le azioni di ricerca e innovazione con quelle di formazione delle competenze necessarie per la 'messa in produzione' dei risultati tecnologici.

### ***Linee di azione in risposta alla missione***

Il Cluster Tra.IT2020, al fine di dare risposte misurabili attraverso interventi condivisi, ha elaborato un'ampia riflessione interna per la definizione dei possibili percorsi di attuazione del Piano Strategico e ha ritenuto di definire la propria attività secondo le seguenti cinque 'linee di azione':

#### 1. Rappresentanza

Azioni svolte nei confronti delle Amministrazioni centrali e regionali, finalizzata a:

- sensibilizzare in merito a regole, procedure e tempistiche di attuazione dei programmi;
- proporre programmi di supporto alla ricerca e innovazione trans-regionali;
- supportare l'attuazione delle strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente
- supportare i Delegati Nazionali H2020;
- supportare l'incontro tra le Amministrazioni i Cluster nazionali al fine di condividere linee strategiche, piani di attività e iniziative di supporto mirate, e verificarne l'avanzamento;
- attivare relazioni con le altre iniziative settoriali, al fine di divenire il riferimento nazionale di settore per contenuti e informazioni sui temi di R&I.

#### 2. Vision

Azioni di definizione delle linee tecnologiche prioritarie, attraverso la predisposizione della *Strategic Research Agenda* del Cluster e della mappatura delle necessità formative.

#### 3. Progettualità

Azioni finalizzate a facilitare iniziative di ricerca e formazione sui temi prioritari e sulle KET:

- sviluppare analisi delle filiere e dei loro punti di forza e di debolezza,
- promuovere, indirizzare e facilitare iniziative progettuali per gli associati e la partecipazione a nuove iniziative, anche comunitarie,
- predisporre il Piano delle Attività Formative, in linea con le priorità di R&S e con le necessità di anticipare la richiesta di competenze.

#### 4. Disseminazione e condivisione

Azioni di condivisione di risultati di ricerca e formazione e di *best practices*, di messa in rete delle strutture e infrastrutture di ricerca, ai fini di una ottimizzazione del loro uso, di attivazione di relazioni con altri CTN, Reti nazionali/territoriali, Piattaforme Europee, Cluster di altri Paesi, ecc., per identificare tematiche comuni e condividere risultati e attività future.

#### 5. Strumenti per la *community*

Sviluppo di strumenti e ambiti informatici e banche dati, che siano la base per la condivisione della conoscenza nell'ambito del Cluster. Creazione della 'struttura operativa' del Cluster al fine di dare forza e continuità alla sua azione, attraverso l'attuazione del Piano Operativo.

La descrizione di dettaglio delle azioni individuate per ciascuna linea, degli obiettivi, delle responsabilità e la programmazione di tempi e costi sono riportate in calce al documento.

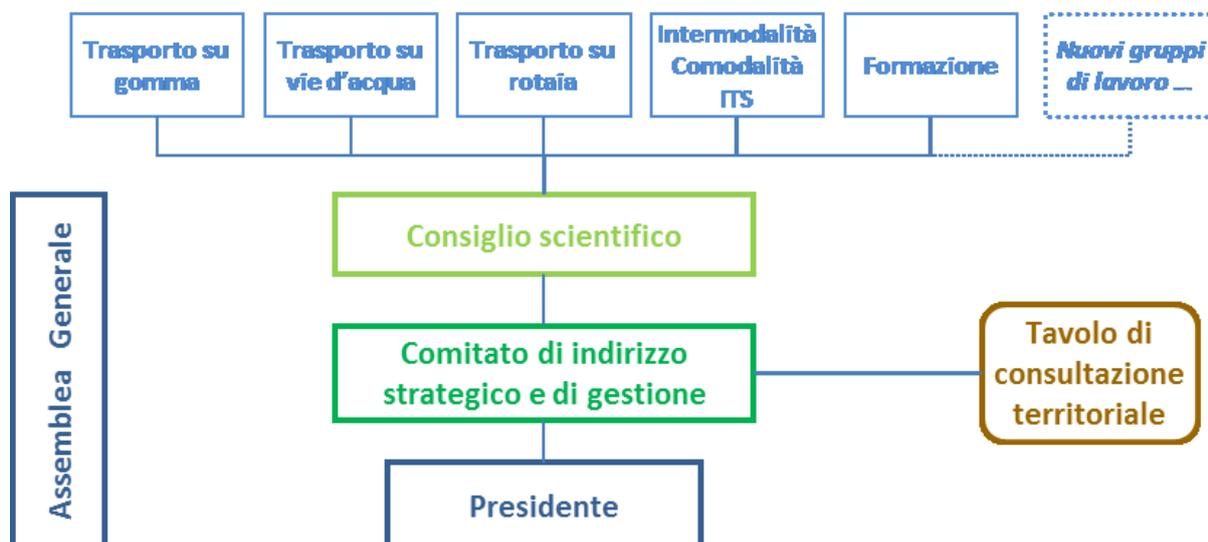
Lo schema seguente evidenzia la piena congruità tra le linee di azione sopra indicate e gli obiettivi identificati dal Piano Strategico:

Obiettivi operativi	Linee guida per R&I	Rappresentanza vs. <i>policy maker</i>	Contribuire alle <i>policy</i> di R&I	Coinvolgere tutti gli attori	Ampliare Reti di filiera	Valorizzare la complementarietà	Favorire soluzioni a problemi comuni	Favorire recupero competitività
<b>Linee di azione</b>								
1. Rappresentanza		X	X					X
2. Vision	X		X	X		X		
3. Progettualità				X	X	X	X	X
4. Disseminazione e condivisione		X		X	X	X	X	X
5. Strumenti per la community		X		X	X	X	X	

## Governance

Il Cluster Tra.IT2020 ha assunto una struttura basata sul pieno impegno degli Associati nell'attività tecnica e di indirizzo, questo avviene rispettivamente attraverso i *working group* (WGs) tematici e attraverso l'Assemblea.

I WGs sono statutariamente uno per ciascun settore di riferimento del Cluster più uno sul tema della formazione; ulteriori WGs è previsto siano attivati sulle tematiche trasversali (e.g. KETs) nel momento in cui queste emergeranno dall'attività di *road mapping* in corso. I WGs sono l'ambito di confronto, di definizione *bottom up* delle strategie e di sviluppo progettuale.



Il Consiglio Scientifico (CS) è l'ambito di consolidamento e di guida degli input provenienti dai WGs.

Il Tavolo di consultazione territoriale assicura le relazioni con le Regioni e le aggregazioni locali.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Gestione (CISG) è l'organo di gestione complessiva e di relazione con le Amministrazioni e gli *stakeholders* esterni, gli altri CTN e di altri paesi.

Il Cluster è aperto a tutti i soggetti giuridici che rappresentino interessi di ricerca, innovazione o formazione nei settori di riferimento. Gli organi di rappresentanza sono configurati per assicurare una rappresentanza bilanciata di tutti i settori e di ciascuna tipologia di attore – Imprese, EPR, Università, ecc.

### **Organi e Struttura operativa**

L'efficacia di funzionamento del Cluster Tra.IT2020 è il risultato *in primis* della volontà partecipativa degli Associati, che hanno identificato i propri *shepa* attivandoli nei WGs.

L'operatività dei WGs e, al livello superiore, del Consiglio Scientifico è quindi un elemento di grande attenzione che, sebbene fin ora sia stata resa possibile grazie alla disponibilità volontaria di alcuni Associati che hanno assicurato risorse capaci di animare il contatto con tutti gli attori, deve trovare un assetto adatto ad essere mantenuto nel tempo.

In questa linea, si ritiene che si debba procedere a creare una Struttura Operativa del Cluster capace di fornire un adeguato supporto ai WGs e al Consiglio Scientifico, che potrebbe essere concretizzata primariamente attraverso la messa a disposizione da parte degli Associati di risorse alle quali affidare i compiti di aggregazione, comunicazione e di animazione della *community*.

Questo *staff* andrebbe posto a riporto di una figura – Segretario Generale – di coordinamento e di supporto a più alto livello dell'azione del Presidente e del CISG, con compiti specifici di attuazione del piano Operativo e di mantenimento dei rapporti con le prestazioni specialistiche acquisite da professionisti in tema di amministrazione e di comunicazione.

### **Risorse**

Nell'attuale stato di maturazione della cosiddetta 'politica nazionale dei cluster', si registra ancora in divenire la sottoscrizione dello specifico accordo di programma inter-istituzionale tra le Regioni di riferimento per il Cluster e il MIUR e la connessa definizione della dotazione di risorse a favore del sostegno delle azioni del Cluster.

In considerazione di questo, sebbene valutando possibile un incremento dell'apporto dei Soci – in *cash* e in *kind* –, non sarebbe realistico definire una programmazione delle risorse che tenga conto dell'incertezza esterna, ma ritenendo di dover assicurare l'attivazione di una struttura operativa e l'implementazione di base del presente Piano, si determina un livello minimo di impegno da sottoporre ai Soci pari a 200 k€.

## **Allegato – Schede di dettaglio Attività per Linea di azione**

### **Linea di azione 1 – RAPPRESENTANZA**

*Responsabile: Giunta Esecutiva*

<b>A1.1 - Sensibilizzare in merito a regole, procedure e tempistiche di attuazione dei programmi della ricerca</b>	
<i>Obiettivo</i>	Supportare l'adozione di regole stabili, semplici e condivise tra le amministrazioni, per la gestione degli strumenti di supporto alla ricerca, innovazione e formazione, sia in ambito nazionale sia regionale, anche importando best practices da altri Paesi (Azione da sviluppare in sinergia con gli altri Cluster, le Associazioni datoriali, ecc.)
<i>Risultati attesi</i>	- Omogeneità delle procedure di accesso e di gestione dei diversi strumenti - Semplificazione gestionale e riduzione dei costi di management dei progetti
<i>Esecutore</i>	Giunta Esecutiva supportata da un WG ad hoc (possibilmente inter-cluster)
<i>Inizio e durata</i>	2014, continua
<b>A1.2 - Proporre programmi di supporto alla ricerca e innovazione trans-regionali</b>	
<i>Obiettivo</i>	Valorizzare le sinergie esistenti tra i territori delle Regioni di riferimento del Cluster, al fine di permettere uno sviluppo economico reale, la realizzazione di una politica di innovazione più efficace e concrete azioni di specializzazione intelligente
<i>Risultati attesi</i>	- Attivazione di bandi tematici congiunti fra le Regioni di riferimento del Cluster, per progetti con partecipazione di beneficiari di diverse regioni
<i>Esecutore</i>	Tavolo di Consultazione Territoriale
<i>Inizio e durata</i>	2015, continua
<b>A1.3 - Supportare l'attuazione delle strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente</b>	
<i>Obiettivo</i>	Sostenere lo sviluppo integrato delle specializzazioni intelligenti delle Regioni di riferimento del Cluster, nell'ambito di una coerenza complessiva a livello Paese, al fine di massimizzare il beneficio in termini efficacia dell'intervento pubblico
<i>Risultati attesi</i>	- Pieno riconoscimento delle specializzazioni intelligenti sulla Mobilità di superficie - Consolidamento delle interrelazioni territoriali esistente nel Cluster
<i>Esecutore</i>	CISG
<i>Inizio e durata</i>	2014, continua
<b>A1.4 - Supportare i Delegati Nazionali H2020</b>	
<i>Obiettivo</i>	Supportare l'azione dei Delegati nazionali in Horizon 2020, in relazione ai sotto-comitati (SC) di interesse, fornendo input e argomentazioni per sostenere una corretta comprensione delle traiettorie di ricerca espresse dal Cluster
<i>Risultati attesi</i>	- Inclusione nei Workprogramme di Horizon 2020 delle topiche espressione degli interessi di ricerca del Cluster
<i>Esecutore</i>	Consiglio Scientifico su input dei WGs
<i>Inizio e durata</i>	2014-2018
<b>A1.5 - Supportare l'incontro tra le amministrazioni ed i Cluster nazionali al fine di condividere linee strategiche, piani di attività e iniziative di supporto mirate, e verificarne l'avanzamento</b>	
<i>Obiettivo</i>	Costruire e rafforzare il ruolo dei CTN quale organismi settoriali di supporto strategico alla pubblica Amministrazione nazionale e regionale (soft governance) (Azione da sviluppare in sinergia con gli altri Cluster in forma aggregata)
<i>Risultati attesi</i>	- Creazione di percorsi virtuosi di partecipazione ai processi programmatori in tema di politica della ricerca, innovazione e formazione
<i>Esecutore</i>	Giunta Esecutiva
<i>Inizio e durata</i>	2014, continua

**A1.6 - Attivare relazioni con le altre iniziative settoriali, al fine di divenire il riferimento nazionale di settore per contenuti e informazioni sui temi di R&I**

<i>Obiettivo</i>	Consolidare il rapporto di complementarità con le Associazioni di settore, le Aggregazioni territoriali e le altre iniziative nazionali e regionali di settore, al fine di conseguire la più ampia integrazione delle istanze e la massima rappresentatività
<i>Risultati attesi</i>	- Creazione di un network stabile di relazioni, anche formalizzato (secondo necessità/opportunità)
<i>Esecutore</i>	Giunta Esecutiva, avvalendosi della Struttura Operativa
<i>Inizio e durata</i>	2015, continua

**Linea di azione 2 – VISION***Responsabile: CISG su input CS***A2.1 - Predisporre la Strategic Research Agenda del Cluster**

<i>Obiettivo</i>	Sviluppare e aggiornare un mappatura integrata degli obiettivi tecnologici e delle sfide di innovazione dei settori di riferimento, delle aree di possibile integrazione e contaminazione tra di essi, e delle potenzialità di ricerca esistenti
<i>Risultati attesi</i>	- Creazione di condivisione su tematiche e priorità di R&I - Identificazione delle trasversalità tra i settori - Definizione delle traiettorie tecnologiche di settore e del cluster - Rappresentazione delle capacità del Cluster di conseguire gli obiettivi EU2020
<i>Esecutore</i>	Consiglio Scientifico su input dei WGs
<i>Inizio e durata</i>	2014, 2017, ...

**A2.2 - Predisporre una mappatura delle necessità formative**

<i>Obiettivo</i>	Sviluppare e aggiornare una mappatura integrata a livello nazionale dei fabbisogni di competenze dei settori di riferimento e dei possibili percorsi per la loro formazione
<i>Risultati attesi</i>	- Identificazione delle competenze trasversali tra i settori
<i>Esecutore</i>	Consiglio Scientifico su input del WG Formazione
<i>Costo €</i>	
<i>Inizio e durata</i>	2014, 2017, ...

**Linea di azione 3 – PROGETTUALITÀ***Responsabile: CS con supporto WGs***A3.1 – Analizzare le filiere e i loro punti di forza e di debolezza**

<i>Obiettivo</i>	Incrementare la qualità della progettualità degli aderenti al Cluster e il successo nell'acquisizione di finanziamenti
<i>Risultati attesi</i>	- Individuazione di azioni di miglioramento delle performance connesse alla progettualità in contesti nazionali e interazionali
<i>Esecutore</i>	Struttura operativa e WGs
<i>Inizio e durata</i>	2015, continua

**A3.2 – Sviluppare iniziative progettuali per gli associati e partecipare a nuovi progetti, anche comunitari**

<i>Obiettivo</i>	Animare l'incontro tra domanda e offerta di ricerca, in particolare attivando collegamenti trans-settoriali
<i>Risultati attesi</i>	- Attivazione di progetti del Cluster - Attivazione di progetti multisettoriali - Incremento della partecipazione delle imprese ai Bandi europei - Incremento degli interventi di trasferimento tecnologico nell'ambito del Cluster

<i>Esecutore</i>	Struttura Operativa e WGs
<i>Inizio e durata</i>	2015, continua
<b>A3.3 - Predisporre il Piano delle Attività Formative, in linea con le priorità di R&amp;I e con la necessità di anticipare la richiesta di competenze dell'industria</b>	
<i>Obiettivo</i>	Sviluppare percorsi di risposta alle necessità di competenze del mondo produttivo
<i>Risultati attesi</i>	- Definizione di un piano di riferimento per lo sviluppo della formazione di settore
<i>Esecutore</i>	Struttura operativa e WG Formazione
<i>Inizio e durata</i>	2015, continua

#### Linea di azione 4 – DISSEMINAZIONE e CONDIVISIONE

Responsabile: CISG

<b>A4.1 – Sviluppare iniziative di condivisione di risultati di ricerca e formazione e di best practices</b>	
<i>Obiettivo</i>	Creare opportunità e ambiti di diffusione di risultati e best practices, anche utilizzando gli strumenti per la community di cui alla linea d'azione 5
<i>Risultati attesi</i>	- Sviluppo di una conoscenza diffusa della frontiera tecnologica sui temi di riferimento
<i>Esecutore</i>	Struttura Operativa
<i>Inizio e durata</i>	2015, continua
<b>A4.2 - Supportare la nascita di un programma comune di eventi e fiere</b>	
<i>Obiettivo</i>	Supportare le imprese, in particolare PMI, a rendere più efficace la presenza negli ambiti fieristici
<i>Risultati attesi</i>	- Ridurre/sinergizzare eventi - Coordinare la partecipazione del Cluster a eventi.
<i>Esecutore</i>	Struttura Operativa
<i>Inizio e durata</i>	2015, continua
<b>A4.3 - Sviluppare la messa in rete delle strutture e infrastrutture di ricerca, ai fini di una ottimizzazione del loro uso</b>	
<i>Obiettivo</i>	Rendere disponibili metodologie e strumenti per la messa in rete dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca. Divulgare la conoscenza delle stesse.
<i>Risultati attesi</i>	- Rendere diffusa la conoscenza delle opportunità esistenti sui territori. - Incrementare l'uso delle strutture e infrastrutture esistenti
<i>Esecutore</i>	CISG con il supporto della Struttura Operativa
<i>Inizio e durata</i>	2016, continua
<b>A4.4 - Attivare relazioni con altri CTN, Reti nazionali/territoriali, Piattaforme Europee, Cluster di altri Paesi, ecc., per identificare tematiche comuni e condividere risultati e attività future</b>	
<i>Obiettivo</i>	Creare una rete stabile di relazioni su obiettivi e contenuti comuni con altre reti territoriali (regionali/nazionali/internazionali) al fine di attuare iniziative integrate, aumentandone la massa critica
<i>Risultati attesi</i>	- Scambio di best practices - Progetti condivisi
<i>Esecutore</i>	Struttura Operativa
<i>Costo €</i>	
<i>Inizio e durata</i>	2014, continua

**Linea di azione 5 – STRUMENTI PER LA COMMUNITY***Responsabile: CISG*

<b>A5.1 - Creazione di un network di innovazione e ricerca anche in collaborazione con altri Cluster</b>	
<i>Obiettivo</i>	Sviluppare gli strumenti informatici (web, social, ecc.) utili a supportare la costruzione di una <i>community</i> degli utenti del Cluster, per la condivisione di esperienze e contenuti (risultati, best practices, opportunità, domande, ecc.) e per favorire l'incontro (progettualità, ecc.)
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzazione dell'ambiente informatico di supporto</li><li>- Attivazione di una community della Mobilità di superficie</li><li>- Creazione di un repertorio di studi e ricerche tematiche o settoriali, per la loro diffusione</li></ul>
<i>Esecutore</i>	Struttura Operativa
<i>Inizio e durata</i>	2014, continua
<b>A5.2 - Creazione di una 'Struttura Operativa' del Cluster al fine di dare forza e continuità alla sua azione</b>	
<i>Obiettivo</i>	Implementare le attività del Cluster
<i>Risultati attesi</i>	- Realizzazione efficace del programma di attività del Cluster
<i>Esecutore</i>	CISG con il supporto del Tavolo di Consultazione Territoriale
<i>Inizio e durata</i>	2014, continua





**CLUSTER TRASPORTI ITALIA 2020**

Associazione riconosciuta

Viale Pasteur 10 – 00144 Roma

[cluster.trasporti@anfia.it](mailto:cluster.trasporti@anfia.it)